

Data: 05.03.2021 Pag.: 38
Size: 320 cm2 AVE: € 4800.00
Tiratura:
Diffusione: 7182
Lettori:



Con i fondi delle donazioni sei posti di terapia intensiva

► Intervento da 700mila euro supportato anche dalle risorse di **Fondazione** e Ance ► Protagoniste le associazioni “Vado” e “L’Aquila per la vita”: firmata l’intesa

LA LOTTA AL VIRUS

La *crowdfunding* come modello per lanciare un metodo in cui le istituzioni su progetti concreti si impegnano a stanziare somme come quelle raccolte dai cittadini. Si sintetizza così il progetto per il potenziamento della Terapia Intensiva dell'ospedale San Salvatore con la relativa convenzione tra Asl 1, Fondazione Carispaq, Ance, L'Aquila per la Vita e V.a.d.o., firmata ieri dagli attori coinvolti. L'intervento, il cui progetto è già pronto, ha un costo di 700 mila euro, sarà gestito da un comitato di garanzia che vede capofila la Fondazione. Una parte importante del finanziamento è frutto di donazioni di singoli cittadini che hanno risposto all'appello delle associazioni. Il resto è stato erogato da Ance e Fondazione. Il progetto prevede sei nuovi posti di terapia intensiva ad alto contenuto tecnologico. Il manager della Asl Roberto Testa ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno permesso il raggiungimento di questo obiettivo. «Si andrà a raddoppiare - ha detto - la dota-

zione di posti letto attualmente presenti che sono sempre pochi per una struttura come il San Salvatore. È un impulso ulteriore, l'ospedale beneficerà anche di quelli che si stanno facendo per il decreto legge 34». Testa ha sottolineato al *Messaggero* che l'ospedale ha avuto un notevole potenziamento in questa fase pandemica. «Penso al Delta 7 - dice - che ha permesso l'aumento di posti letto e devo dire che in questo momento l'azienda sta svolgen-

do un atto dovuto, una sorta di mutuo soccorso ad aziende consorelle che si trovano in difficoltà. C'è una rete importante per gestire la fase di criticità».

Sui vaccini il manager dice che se sarà necessario si apriranno anche nuovi centri vaccinali extra ospedale. «Il problema grosso - spiega - è l'approvvigionamento, la distribuzione dei vaccini. Ci auguriamo che con l'evoluzione di altre tipologie di vaccino che sta avvenendo in questa fase, sta per arrivare il monodose di una casa statunitense e ci sono indicazioni di fare una dose sola per chi ha avuto il Covid, si possa velocizza-

re tutto. Noi ci stiamo adattando con impegno di risorse e strumenti, anche grazie alla collaborazione dei Comuni che mettono a disposizione ambienti per aumentare i centri vaccinali».

IL SIGNIFICATO

«Questo progetto - ha detto il presidente della **Fondazione** Domenico Taglieri - che si integra con quello della Asl, ha una valenza che va al di là della semplice sinergia tra enti ed associazioni. La **Fondazione** e Ance hanno voluto premiare la generosità dei singoli mettendo a disposizione una somma pari a quella delle donazioni». «Oltre 250 donatori tra singoli cittadini, aziende, associazioni che hanno voluto dare fiducia alla Asl e ai sanitari - ha dichiarato il primario di Terapia Intensiva Franco Marinangeli - a garanzia della trasparenza dell'intera operazione è stata chiamata Cittadinanzattiva, il Tribunale dei diritti del malato». Oltre a V.a.d.o., come sempre presente quando si tratta di solidarietà anche L'Aquila per la Vita con il presidente Giorgio Paravano.

SONO OLTRE 250 I SOGGETTI CHE HANNO DECISO DI CONTRIBUIRE AL PROGETTO

Daniela Rosone



La firma dell'intesa e, sopra, il manager della Asl, Testa